



Firmato digitalmente
da:
Santuari Raffaella
Firmato il 10/12/2025
12:28
Seriale Certificato:
4715737
Valido dal 14/07/2025
al 14/07/2028
InfoCamere Qualified Electronic
Signature CA

COMUNE DI LONA LASES



Documento Unico di Programmazione Semplificato

2026/2028

Schema di DUP 2026/2028 approvato con delibera di Giunta comunale n. ____ del ____.

Sommario

PREMESSA	1
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE	2
1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente	3
1.1 - Risultanze della popolazione	3
1.2 - Risultanze del Territorio	4
1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente	5
2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	7
3 - Sostenibilità economico finanziaria	10
3.1 - Situazione di cassa dell'Ente	10
3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio	10
3.3 - Risultato di amministrazione	10
3.4 - Composizione del risultato di amministrazione	10
3.5 - Livello di indebitamento	10
4 - Gestione risorse umane	14
5 - Vincoli di Finanza Pubblica	15
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	17
1 - Entrate	19
1.1 - Analisi delle entrate	20
1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici	21
1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale	26
1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità	28
2 - Spese	29
2.1 - Analisi delle spese	30
2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali	31
2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale	33
2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi	34
2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche	34
2.6 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	35
2.7 - Investimenti relativi al PNRR	35
3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa	38
3.1 - Equilibrio di cassa	38
4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate	39

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 25 febbraio 2024, così dopo un lungo periodo di commissariamento, il Comune di Lona Lases, è amministrato dalla nuova Giunta Comunale così composta:

GIACOMELLI ANTONIO - Sindaco
TONDINI MARA – Vice Sindaco
CAMPESTRINI LETIZIA - Assessore
MICHELI GRAZIANO - Assessore

Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.

Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione.

Il modello di DUP è suddiviso in due parti:

1. **Analisi interna ed esterna dell'ente:** in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socio-economiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica.
2. **Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione:** qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica.

Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal decreto Economia del 25 luglio 2023.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l'ente si colloca e, dall'altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'Ente

1.1 - Risultanze della popolazione

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico.

Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito vengono indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare tale analisi.

	Numero
Popolazione residente al 31/12/2024	875
di cui: maschi	444
femmine	444
di cui: In età prescolare (0/5 anni)	41
In età scuola obbligo (6/16 anni)	111
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	131
In età adulta (30/65 anni)	422
Oltre 65 anni	170
nuclei familiari	364
comunità/convivenze	0
Popolazione residente al 01/01/2024	865
Nati nell'anno	10
Deceduti nell'anno	8

Saldo naturale	2
Immigrati nell'anno	44
Emigrati nell'anno	36
saldo migratorio	8

Popolazione residente dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
870	873	865	865	875

Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,80%	0,80%	0,81%	0,69%	1,14%

Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,46%	0,34%	1,27%	0,69%	0,91%

1.2 - Risultanze del Territorio

COMUNE DI LONA LASES	
Superficie in kmq	11,37
Risorse idriche	1 lago 1 fiume
Strade	

Statali Km	0	Provinciali Km	17,00	Comunali Km	12,00
Vicinali Km	7,00	Autostrade Km	0	Itinerari Ciclopedonali Km	0
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
Piano regolatore adottato		SI/NO	SI		
Piano regolatore approvato		SI/NO	SI		
Programma di fabbricazione		SI/NO	NO		
Piano edilizia economica e popolare		SI/NO	NO		
Piano Insediamento Produttivi					
Industriali		SI/NO	NO		
Artigianali		SI/NO	NO		
Commerciali		SI/NO	NO		
Altri strumenti (specificare)		SI/NO	SI (PRG)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D. L.vo 77/95)		SI/NO	NO		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P.					
P.I.P					

1.3 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Tipologia		2025	2026	2027	2028
Asili nido	<i>n</i>	0	0	0	0
Scuole materne	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole elementari	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole medie	<i>n</i>	0	0	0	0
Strutture residenziali per anziani	<i>n</i>	0	0	0	0
Farmacie Comunali	<i>n</i>	0	0	0	0
Rete fognaria in					
Bianca	<i>Km</i>	3,5	3,5	3,5	3,5
Nera	<i>Km</i>	5,8	5,8	5,8	5,8
Mista	<i>Km</i>	0	0	0	0
Esistenza depuratore	<i>SI/NO</i>	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto	<i>Km</i>	13,16	13,16	13,16	13,16
Attuazione servizio idrico integrato	<i>SI/NO</i>	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	<i>n</i>	2	2	2	2
	<i>hq</i>				
Punti luce illuminazione pubblica	<i>n</i>	226	226	226	226
Rete gas	<i>Km</i>				
Raccolta rifiuti in quintali:					
Civile	<i>n</i>	3180	3200	3200	3200
Industriale	<i>n</i>				
Raccolta differenziata	<i>SI/NO</i>	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica	<i>SI/NO</i>	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	<i>n</i>	3	3	3	3
Veicoli	<i>n</i>	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	<i>n</i>				

Personal computer	<i>n</i>	7	7	7	7
Altre Strutture (Specificare)	<i>n</i>				

Linee Programmatiche di Mandato 2024 -2030

Premessa

Questo documento programmatico rappresenta lo strumento fondamentale che delinea obiettivi, scopi e traguardi che l'Amministrazione comunale – eletta il 25 febbraio 2024 – intende proporre e perseguire, al fine di dare concretezza al programma elettorale che ha ispirato quanti si sono messi in gioco per cercare di valorizzare la propria comunità, nella consapevolezza che l'impegno di tutti deve costantemente essere indirizzato e finalizzato al raggiungimento del bene comune. Il programma rappresenta una sorta di mappa o, forse meglio, una bussola, che dovrà indicare la direzione verso cui tendere, con coraggio, passione e ottimismo, non tralasciando l'ascolto e il dialogo con le diverse componenti che animano la comunità.

La direzione tracciata potrà e dovrà necessariamente tener conto degli accadimenti futuri e delle diverse dinamiche che si presenteranno, ma individua dei principi chiari, solidi e trasparenti che saranno dei fari per il nostro fare.

Obiettivi e principi

Il programma di consiliatura che questa Amministrazione intende perseguire tiene indubbiamente conto degli eventi succedutesi nel comune di Lona Lases negli ultimi anni, vicende che hanno pesantemente segnato e lacerato la comunità che ha faticosamente, ma con orgoglio, risposto al sopito clima di rassegnazione e demotivazione che si era costituito nella società civile.

Pur nella consapevolezza delle criticità e problematicità che hanno caratterizzato gli ultimi anni – le cui ragioni sono molteplici: i vari commissariamenti, l'inchiesta “Perfido”, le tornate elettorali andate deserte, la scarsa dotazione organica presso la struttura comunale e le limitate risorse a disposizione, che hanno contribuito a deteriorare la serenità del piccolo comune - siamo certi che la comunità è pronta a voltare pagina e a prendere in mano il proprio futuro e noi lavoreremo con essa perché ciò possa avvenire e per ricostruire un tessuto sociale sano e coeso.

Lavoreremo per esercitare un'azione amministrativa trasparente, giusta ed equidistante che si potrà realizzare anche grazie alla collaborazione con le Associazioni e i cittadini, che potranno e dovranno sentirsi parte attiva del cambiamento e del ritorno ad un clima cooperativo e solidale.

Il primo obiettivo – che costituisce un presupposto imprescindibile per poter operare con serietà e fiducia e poter dare risposte concrete ai cittadini - è quello di ripristinare un numero minimo di risorse umane, incoraggiandole a trovare stabilità e un clima positivo, alle dipendenze dell'Amministrazione comunale e dotare il Comune di un Segretario comunale che rappresenta una figura strategica, decisiva e indispensabile per far ripartire e far funzionare la macchina amministrativa.

La *Casa comunale* e gli *Amministratori* devono tornare ad essere punto di riferimento per la popolazione, fulcro di buone prassi volte a risollevarle la comunità, anche attraverso iniziative che incentivino le relazioni tra i cittadini e la loro partecipazione attiva finalizzata al benessere della comunità ed a favorire la vita democratica del paese.

Riteniamo che un serio programma di consiliatura non possa ridursi ad un mero elenco di obiettivi, di azioni, di cose da fare, di progetti e di interventi da realizzare, ma debba soprattutto esprimere una visione di futuro, un'idea di paese, di comunità sulla quale interrogarci costantemente, mettendo a confronto le nostre strategie e i nostri modelli per sviluppare una progettualità che tenga conto dell'interesse generale.

Il programma di governo che si svilupperà nell'arco temporale 2024-2030 si articola intorno ad alcuni valori fondamentali:

- **equità**, da perseguire attraverso politiche ispirate alla giustizia sociale
- **inclusione**, affinché Lona-Lases possa diventare comunità socialmente responsabile; comunità che si prende cura di sé e che rispetta le differenze
- **partecipazione**, attraverso la promozione del volontariato e il confronto continuo per ridurre le situazioni di conflittualità e aumentare le responsabilità di ciascuno

- **sostenibilità**, da adottare attraverso le buone pratiche di recupero, riuso, ma anche mediante la riqualificazione dell'ambiente per puntare al benessere delle persone che a Lona-Lases hanno scelto di vivere

- **visione di futuro**, lavoriamo oltre il mandato amministrativo affinché anche i sogni e le speranze possano coinvolgere e unire la comunità in un processo di continuità nel tempo.

La trasparenza nell'azione amministrativa

L'obiettivo che intendiamo perseguire è quello che legalità e trasparenza siano elementi fondanti del nostro operato che devono trovare una precisa sintesi nell'azione di far conoscere e rendere conoscibile l'azione amministrativa, anche attraverso azioni mirate volte a favorire la partecipazione dei cittadini alla *cosa pubblica*.

Trasparenza, responsabilità e legalità si integrano e si completano per il raggiungimento dell'obiettivo generale del buon andamento e dell'imparzialità della pubblica amministrazione, rendendo i cittadini e i soggetti che interagiscono con essa, maggiormente consapevoli di come funziona la macchina amministrativa.

Si tratta di un obiettivo che trova la sua ragione d'essere nell'erogazione di un prezioso servizio pubblico cui sottendono ragioni di interesse generale e risposte a bisogni collettivi, nella consapevolezza che il principio di trasparenza sia fondamentale per dare stimolo e incoraggiamento alla partecipazione attiva dei cittadini all'attività amministrativa.

La dotazione organica del personale comunale

In qualsiasi organizzazione, sia essa privata che pubblica, la dotazione organica rappresenta quel complesso delle risorse umane suddivise per categoria e profilo professionale necessarie allo svolgimento dell'attività dell'ente per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità istituzionali delle amministrazioni.

Le persone, con le proprie conoscenze, competenze, abilità, capacità relazionali sono l'ossatura di una istituzione o ente e sono le persone che fanno grande una organizzazione soprattutto quando si sentono parte attiva di un processo.

Primo tassello fondamentale è dunque quello di ripristinare la dotazione organica del personale comunale per garantire ai cittadini l'erogazione dei servizi e il buon funzionamento della struttura amministrativa.

La carenza di personale rischia di creare situazione strutturali negative che si ripercuotono necessariamente nell'erogazione dei servizi, anche essenziali e nelle mancate risposte ai bisogni dei cittadini.

La manutenzione del territorio

Le cure del territorio deve comprendere quelle azioni necessarie per mantenere in buono stato e in efficienza le attrezzature e infrastrutture esistenti.

L'attività di manutenzione deve coniugare obiettivi di sicurezza, qualità ambientale e del paesaggio, come unità di misura delle reali condizioni di benessere e di qualità della vita e della sostenibilità nella gestione delle risorse e del suolo.

Questo tipo di attività non può essere ridotta ad una serie di misure puntuale e circoscritte, ma necessita di un approccio unitario e una visione integrata e multidisciplinare che tenga conto anche dell'ambiente e dell'ecosistema di riferimento.

La cura del territorio comprende anche i servizi idrici, fognari, di illuminazione pubblica, di viabilità e di sicurezza viaria, di tutela degli spazi e del verde pubblico che hanno bisogno di riqualificazione e di una costante cura per il mantenimento dell'efficienza.

Tutele e salvaguardia dell'ambiente

Crediamo nell'importanza di promuovere la salvaguardia e la tutela dell'ambiente e della biodiversità esistente con incrementazione del verde pubblico e la piantumazione di specie arboree e vegetali gradite alle api, che sono le sentinelle dello stato di salute del nostro *habitat* e protagoniste del benessere della Terra.

L'azione di tutela dell'ambiente si può concretizzare coinvolgendo i cittadini e i principali portatori di interesse favorendo il dibattito sull'utilizzo dei fitofarmaci in agricoltura e sul loro impatto ambientale e sulla salute al fine di condividere strategie comuni di valorizzazione e salvaguardia del territorio.

Andranno incoraggiate anche quelle iniziative per centrare l'obiettivo che il Comune di Lona-Lases – come molti altri comuni italiani – possa diventare *Comune amico delle api* al fine di sostenere nella nostra comunità lo sviluppo delle attività apistiche in maniera diffusa su tutto il territorio. Questo significa mettere in campo proposte volte a sensibilizzare la cittadinanza su un tema che abbraccia la tutela ambientale e l'educazione al rispetto dei luoghi in cui si vive.

La valorizzazione del tessuto sociale

Il tessuto sociale è costituito dagli individui e dalle loro relazioni e interazioni con le istituzioni e organizzazioni presenti sul territorio che operano in strutture preposte o messe a disposizione e che creano una rete e un intreccio che opera a vari livelli con obiettivi talvolta anche molto diversi, ma con la finalità di accrescere la partecipazione degli individui e stimolare un senso di appartenenza e di identità alla comunità.

La Scuola Primaria “Don Milani”, la Scuola dell’Infanzia, la Casa Sociale di Lona, il punto di lettura, il teatro e la ludoteca sono agenzie educative e ricreative sul territorio che hanno bisogno di essere valorizzate e/o ripristinate per diventare un punto di riferimento qualificato, in grado di intercettare i bisogni delle famiglie, dei bambini/ragazzi, dei giovani, ma anche degli adulti e diventare fulcro di attività e di proposte che possano coinvolgere la comunità.

Il rilancio turistico

Il nostro territorio è particolarmente vocato ad un turismo sostenibile che privilegia la valorizzazione e la scoperta dei luoghi, la promozione della cultura e delle tradizioni locali, che guarda al contesto ambientale e naturalistico e propone un approccio etico e responsabile.

La cura del territorio passa attraverso la manutenzione e la valorizzazione delle risorse naturali esistenti; elementi che possono diventare il volano per un rilancio turistico sostenibile e creare uno sviluppo legato al contesto ambientale dove la presenza dell’acqua (lago, torrente...), del bosco, della flora e della fauna locale collegate alle attività e alle tradizioni dell'uomo diventano elementi di attrattività e di recupero della memoria storica e della cultura e tradizione locale.

Sinergia con gli enti e le istituzioni del territorio

L’ente comune si colloca all’interno di un contesto più ampio in cui agiscono altri enti e istituzioni, con compiti e funzioni proprie con i quali è necessario e auspicabile un continuo e reciproco rapporto di collaborazione e di dialogo.

Va dunque rafforzata e consolidata la collaborazione con gli Enti, le Istituzioni, la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità di Valle e i Comuni della Valle di Cembra, le associazioni locali con l'intento di promuovere un clima di collaborazione e favorire il senso di appartenenza al territorio.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il COMUNE DI LONA LASES ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante

l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

2.1 - Servizi gestiti in forma diretta

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	SETTORE

2.2 - Servizi gestiti in forma associata

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO
SERVIZIO INTERCOMUNALE DI ASILO NIDO.	ISTRUZIONE	COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA
CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL PIANO GIOVANI DI ZONA TRA LA COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA ED I COMUNI D'AMBITO.	SOCIALE	COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA
CONVENZIONE TRA LA COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA, L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI CEMBRA, L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI CIVEZZANO ED I COMUNI D'AMBITO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FINANZIAMENTO DELLA BORA SI DTUDIO DELLA VALLE DI CEMBRA.	ISTRUZIONE/SOCIALE	COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA
CONVENZIONE TRA LA COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA, I COMUNI D'AMBITO E L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CEMBRA PER LA DISCIPLINA DEI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DIDATTICA.	ISTRUZIONE	COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA
"CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DELLA "RETE DELLE RISERVE VAL DI CEMBRA AVISIO", RICADENTE SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI ALTAVALLE, CAPRIANA, SEGONZANO, VALFLORIANA, CAMBRA LISIGNAGO, LONA LASES, ALBIANO, SOVER E GIOVO.	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, CONSERVAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE	COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA
CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO POTABILE INTETRCOMUNALE TRA LA COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA ED I COMUNI D'AMBITO.	PUBBLICA UTIILTÀ	COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA
CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO "SPIAGGE SICURE".	PUBBLICA UTILITA'	COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL
CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CEMBRA LISIGNAGO, ALTAVALLE, GIOVO, SEGONZANO, SOVER E LONA LASES PER LA DISCIPLINA DELL'OFFERTA SCOLASTICA DELLA VALLE DI CEMBRA ED IN PARTICOLARE L'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CEMBRA LISIGNAGO E DEGLI EDIFICI DOVE SI SVOLGONO I SERVIZI DI SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA.	ISTRUZIONE	COMUNE DI SEGONZANO, INDICATO COME REFERENTE NELL'AMBITO SCUOLA MEDIA
CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CEMBRA LISIGNAGO, ALTAVALLE, GIOVO, SEGONZANO, SOVER E LONA LASES PER LA DISCIPLINA DELL'OFFERTA SCOLASTICA DELLA VALLE DI CEMBRA ED IN PARTICOLARE L'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI ELEMENTARI E MEDIA DI CEMBRA E DEGLI EDIFICI OVE SI SVOLGONO I SERVIZI DI SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA (SEGRETERIA UNICA).	ISTRUZIONE	COMUNE DI CEMBRA LISIGNAGO, INDICATO COME REFERENTE NELL'AMBITO SEGRETERIA ISTITUTO COMPRENSIVO
COLONIA ESTIVA DIURNA.	SOCIALE	COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA/ COMUNE DI ALBIANO

CONVENZIONE PER L'AGESTIONE A LIVELLO INTERCOMUNALE DI SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO INTEGRATIVO DI LINEA "GAZZADINA-PIAZZOLE DI LONA".	PUBBLICA UTILITA'	COMUNE DI ALBIANO
CONVENZIONE TRA COMUNE DI ALBIANO E LONA LASES PER L'UTILIZZO DEL CENTRO DI RACCOLTA MATERIALI, LOCALIZZATO SUL TERRITORIO DI ALBIANO, IN LOCALITA' POSSENDER.	PUBBLICA UTILITA'	COMUNE DI ALBIANO
CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE.	TERRITORIO	COMUNE DI ALBIANO, CAPOFILA
CONVENZIONE TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E LA FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI PER OFFRIRE ALLA POPOLAZIONE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SUPPORTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZA AL FINE DI PROMUOVERE LA CRESCITA PERSONALE, CIVICA E SOCIALE E L'ESERCIZIO EFFICACE DELLA CITTADINANZA ATTIVA.	SOCIALE	FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI
INTERVENTO 3.3.D - SERVIZIO DI ABBELLIMENTO URBANO E RURALE	SOCIALE, MANUTENZIONE DEL TERRITORIO	AURORA SOCIETA' COOPERATIVA

2.3 - Servizi affidati a organismi partecipati

Si elencano in tabella i servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	IGIENE AMBIENTALE	ASIA	1,24%
SERVIZI CIMITERIALI	ONORANZE FUNEBRI	AMAMBIENTE SPA	0,002%
SUPPORTO AMMINISTRATIVO/CONTABILE, CONSULENZA E FORMAZIONE	FORMAZIONE, SUPPORTO ALLA PA	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTRINI	0,54%
GESTIONE SOSTA A PAGAMENTO	MOBILITA'	TRENTINO MOBILITA' SPA	0,04%
SERVIZI STRUMENTALI ALL'ENTE IN AMBITO INFORMATICO	TRASFORMAZIONE DIGITALE ED EVOLUZIONE DELLA PA	TRENTINO DIGITALE SPA	0,00037%
ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE SPONTANEA E COATTIVA DELLE ENTRATE	RISCOSSIONE DELLE ENTRATE	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	0,0078%

2.4 - Servizi affidati ad altri soggetti

Si elencano in tabella i servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO
COMUNICAZIONI IMIS E RUOLO ACQUEDOTTO	ATTIVITA' DI ASSISTENZA E CONSULENZA PER L'ENTE PUBBLICO	G.I.S.CO. SRL

2.5 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

Si elencano in tabella i servizi gestiti attraverso altre modalità

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	MODALITA' DI GESTIONE

3 – Sostenibilità economico finanziaria

3.1 - Situazione di cassa dell'Ente

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue.

Fondo cassa	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 351.746,70	€ 374.821,28	€ 706.929,60
*di cui cassa vincolata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.2 - Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio

Anno di riferimento	2022	2023	2024
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Importo anticipazione non restituita al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

3.3 - Risultato di amministrazione

Voce	Segno	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio		€ 557.019,53	€ 351.746,70	€ 374.821,28
RISCOSSIONI	(+)	€ 1.707.891,73	€ 1.376.562,56	€ 1.836.820,53
PAGAMENTI	(-)	€ 1.913.164,56	€ 1.353.487,98	€ 1.504.712,21
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 351.746,70	€ 374.821,28	€ 706.929,60

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	€ 351.746,70	€ 374.821,28	€ 706.929,60
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 1.596.662,05	€ 1.541.034,85	€ 1.234.727,55
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 508.225,26	€ 598.127,13	€ 591.244,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	€ 38.979,63	€ 31.510,69	€ 22.663,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	€ 492.313,45	€ 100.000,00	€ 100.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)	(=)	€ 908.890,41	€ 1.186.218,31	€ 1.227.749,64

3.4 - Composizione del risultato di amministrazione

Anno di riferimento	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione (A)	€ 908.890,41	€ 1.186.218,31	€ 1.227.749,64
Parte accantonata (B)	€ 137.150,47	€ 191.495,54	€ 162.331,66
Parte vincolata (C)	€ 51.090,33	€ 58.425,07	€ 65.201,45
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 91.285,33	€ 66.285,33	€ 116.745,04
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 629.364,28	€ 870.012,37	€ 883.471,49

3.5 - Livello di indebitamento

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza della spesa degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

In particolare, l'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità per l'ente locale, a decorrere dal 2015, di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non superi il **10 per cento** delle **entrate correnti** (primi tre titoli di entrata) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Poiché la norma fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, si riportano di seguito i valori riferiti al rendiconto 2024

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2024
Interessi passivi impegnati (a)	€ 264,26
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	€ 1.013.501,70

I suddetti limiti devono essere rispettati nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Andamento livello indebitamento ultimi rendiconti chiusi

	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 84.792,16	€ 68.918,40	€ 55.106,24
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 15.873,76	€ 13.812,16	€ 18.553,06
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 68.918,40	€ 55.106,24	€ 36.553,18
Nr. Abitanti al 31/12	865	865	875
Debito medio per abitante	€ 79,67	€ 63,71	€ 41,78

Gli oneri finanziari per l'ammortamento dei prestiti trovano collocazione, per la parte relativi agli interessi passivi, al titolo 1 della spesa (spese correnti) e per la parte capitale al titolo 4.

Nel caso di assunzioni di nuovi prestiti le previsioni tengono conto, oltre che delle rate per i debiti già contratti, anche della stima delle quote di ammortamento, sugli esercizi successivi, delle nuove previsioni di indebitamento previste nelle annualità considerate dalla presente programmazione.

Impatto sul bilancio degli stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Quota	2026	2027	2028
Quota interessi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Quota capitale	€ 2.266,47	€ 2.266,47	€ 2.266,47

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Secondo l'articolo 194, primo comma, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di

- società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e. acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Negli ultimi tre esercizi sono stati riconosciuti e finanziati i seguenti i debiti fuori bilancio

Articolo 194 T.U.E.L:	2022	2023	2024
- lettera a) - sentenze esecutive	0	0	4.072,41
- lettera b) - copertura disavanzi	0	0	0
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0	0	0
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0	0	0
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0	0	0
TOTALE	0	0	4.072,41

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 al quarto comma prevede che, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale, in presenza di piani di rateizzazioni con durata diversa da quella del bilancio (tre anni compreso quello in corso), può garantire la copertura finanziaria delle quote annuali previste negli accordi con i creditori in ciascuna annualità dei corrispondenti bilanci, in termini di competenza e di cassa.

Avvalendosi di tale facoltà il COMUNE DI LONA LASES ha riconosciuto debiti fuori bilancio che incidono sulle annualità considerate dal presente DUP come segue:

2026	2027	2028
0	0	0

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui il COMUNE DI LONA LASES ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. 0,00.

Gli oneri per il recupero di tale disavanzo incidono sulle annualità considerate dal presente DUP, come segue:

2026	2027	2028
0	0	0

Ripiano ulteriori disavanzi

Non sussistono disavanzi.

4 – Gestione risorse umane

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei dipendenti del COMUNE DI LONA LASES aggiornata al 31/12/2024.

La spesa del personale, nell'ultimo quinquennio, presenta il seguente andamento:

Anno di riferimento	2020	2021	2022	2023	2024
Dipendenti	4	4	5	4	4
Spesa di personale	€ 298.701,05	€ 279.815,51	€ 360.000,21	€ 278.103,44	€ 346.298,79
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	40,12%	35,65%	39,33%	35,63%	37,80%

5 – Vincoli di Finanza Pubblica

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2024), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

Anno di riferimento	2022	2023	2024
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	€ 620.963,48	€ 288.196,21	€ 258.744,46
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	€ 575.739,25	€ 246.665,56	€ 249.001,68
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 609.929,10	€ 226.447,30	€ 279.665,56

Dall'esame delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato, relativo all'annualità 2025, all'ente risulta:

- un risultato di competenza positivo (saldo W1)
- l'equilibrio di bilancio positivo (saldo W2)

L'Ente **non ha** applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio

L'Ente negli esercizi precedenti **ha acquisito/ ceduto** spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi del presente DUP?

No.

PARTE PRIMA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI
BILANCIO**

Indirizzi relativi alla programmazione per il processo di bilancio

Il DM del 25/07/2023 ha modificato il principio contabile applicato alla programmazione, come indicato nell'Allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, introducendo un nuovo iter per l'approvazione del bilancio di previsione, semplificato per gli enti di piccole dimensioni.

Questo DUP costituisce uno strumento guida per la preparazione del nuovo bilancio, il quale deve essere redatto conformemente al principio generale di coerenza tra i diversi strumenti di programmazione.

I soggetti coinvolti nella preparazione degli atti di bilancio devono seguire le linee guida contenute nel presente documento, nel rispetto delle tempistiche definite nel punto 9.3 del principio contabile sopra menzionato.

Al fine di elaborare il bilancio di previsione per 2026/2028, vengono, altresì, fornite le seguenti indicazioni e direttive.

In merito alle diverse poste di **entrata** previste per il triennio, si ritiene che:

- per le entrate tributarie: si rimanda alla specifica sezione del presente documento.
- In merito alle entrate da sanzioni amministrative: l'ente non dispone di un comando di polizia locale.
- In merito alle entrate da servizi pubblici: si rimanda alla specifica sezione del presente documento.
- In merito al piano di alienazione e valorizzazione dei beni: si rimanda alla specifica sezione del presente documento.
- In merito alle altre entrate in conto capitale: si rimanda alla specifica sezione del presente documento.
- In relazione alle politiche di indebitamento: si rimanda alla specifica sezione del presente documento.
- In merito alle attività finanziarie: si rimanda alla specifica sezione del presente documento.
-

Con riferimento alla **spesa**, si forniscono i seguenti indirizzi:

- spesa del personale: la previsione dovrà tenere conto, oltre che del personale attualmente in servizio e dei necessari accantonamenti per i rinnovi contrattuali, delle cessazioni già programmate / programmabili nel triennio di riferimento, in merito a si rimanda alla specifica sezione del presente documento
- Acquisto di beni e servizi: si rimanda alla specifica sezione del presente documento.
- Interessi passivi e quote di ammortamento prestiti: si rimanda alla specifica sezione del presente documento.
- Contributi e trasferimenti: si rimanda alla specifica sezione del presente documento.
- Spese di investimento: si rimanda alla specifica sezione del presente documento.
- Acquisizione attività finanziarie: si rimanda alla specifica sezione del presente documento.
- Programmazione dei lavori pubblici e altre spese di investimento: si rimanda alla specifica sezione del presente documento.

1 - Entrate

I titoli di Entrata sono:

- **I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

- Tributi;
- Fondi Perequativi;

- **II Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

- **III Entrate extratributarie**

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

- **IV Entrate in conto capitale**

Sono relative a:

- Tributi in conto capitale;
- Contributi agli investimenti;
- Altri trasferimenti in conto capitale;
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale.

- **V Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Sono relative a:

- Alienazione di attività finanziarie
- Riscossione crediti di breve termine
- Riscossione crediti di medio-lungo termine
- Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

- **VI Accensione Prestiti**

Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:

- Emissione di titoli obbligazionari;
- Accensione prestiti a breve termine;
- Accensione prestiti a medio - lungo termine;
- Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
- Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.

- **VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

- **IX Entrate per conto terzi e partite di giro**

Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

1.1 - Analisi delle entrate

Titolo	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziame nti)	2027 (Stanziame nti)	2028 (Stanziame nti)
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 358.475,90	€ 333.195,68	€ 365.800,00	€ 235.200,00	€ 230.200,00	€ 230.200,00
2	Trasferimenti correnti	€ 453.194,09	€ 443.016,50	€ 480.758,09	€ 455.903,74	€ 416.003,74	€ 416.003,74
3	Entrate extratributarie	€ 299.883,58	€ 237.289,52	€ 235.995,00	€ 226.436,00	€ 221.336,00	€ 221.336,00
4	Entrate in conto capitale	€ 74.314,41	€ 443.112,79	€ 528.857,29	€ 712.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00
6	Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 156.119,29	€ 172.135,43	€ 507.250,00	€ 507.250,00	€ 507.250,00	€ 507.250,00

1.2 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Nel contesto della finanza pubblica, i tributi rappresentano una fonte essenziale di entrata per gli enti governativi – Stato, regioni, province e comuni – e sono fondamentali per finanziare servizi pubblici, infrastrutture, sanità, istruzione, sicurezza e altri ambiti di interesse collettivo. Le imposte, principali forme di tributo, colpiscono reddito, patrimonio, consumo e produzione, mentre le tasse locali, come IMU e TARI, sostengono spese specifiche a livello comunale e provinciale. Regolamentati da normative precise, i tributi definiscono soggetti passivi, aliquote ed eventuali agevolazioni. In sintesi, essi costituiscono uno strumento strategico per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni pubbliche e promuovere lo sviluppo sociale nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

Di seguito analizzeremo le singole fattispecie:

IMIS

In merito all'IMIS risultano attualmente vigenti le seguenti aliquote, come approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 23/12/2024:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 286,00	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fabbricati abitativi concessi in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado che in essi pongono la residenza anagrafica e dimora abituale e che li utilizzano come abitazione principale e loro pertinenze (fino a un massimo di 2)	0,40%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	0,935%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		

Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00	0,10%		€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,935%		

Nel periodo di riferimento del presente DUP, l'Ente prevede di:

- mantenere invariate le aliquote / agevolazioni

TARI

- Tariffa rifiuti - TARI

Con delibera n. 14 dd 28/04/2025 il Consiglio comunale ha approvato la “Tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani TA.RI. a valere dal 1° gennaio 2025 per le utenze domestiche e non domestiche, costituita da una quota fissa ed una quota variabile”.

La tariffa ricopre anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. “spazzamento stradale”). Tale attività è svolta in parte con affidamento a ditta esterna in quanto il Comune non possiede gli adeguati mezzi per lo spazzamento strade.

Si evidenzia che con decorrenza 01/01/2026 l'intenzione del Comune è quella di passare da tassa a tariffa, volta a favorire una maggiore equità per il principio di “chi più produce, più paga” incentivando così il riciclo e la tutela ambientale.

Sono stati già fatti degli incontri con Asia, di concerto con la Comunità di Valle ed i comuni limitrofi, volti alla programmazione e gestione di questo importante passaggio.

Aliquote per utenze non domestiche

Considerato il termine, previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del DI 228/2021 che ha stabilito l'approvazione delle tariffe delle tari (e della tariffa corrispettiva) e dei relativi regolamenti avviene ordinariamente entro il 30 aprile di ogni anno, l'ente provvederà con successivo atto, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Finanziario per il periodo di riferimento.

Addizionale comunale IRPEF

Il Comune di Lona Lases non applica l'addizionale comunale IRPEF.

Imposta di Soggiorno

L'imposta di soggiorno è di competenza della Provincia Autonoma di Trento.

Canone Unico Patrimoniale

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 837-847, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale

Si riporta di seguito la tabella relativa ai Servizi Pubblici e dei Servizi A Domanda Individuale

<i>RENDICONTO 2024 (ultimo rendiconto approvato)</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido		5.301,27			
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche					
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Colonie e soggiorni stagionali					
Corsi extrascolastici					
Impianti sportivi		1.343,24			
Parchimetri	9.178,55				
Servizi turistici					
Trasporti funebri, pompe funebri					
Uso locali non istituzionali					
Centro creativo					
Altri servizi: Università della Terza Età		4.985,66			
Totali	9.178,55	11.630,17			

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di

queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

1.2 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

Entrate da alienazioni

Le entrate da alienazioni sono definite nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al DUP, che identifica i beni immobili non essenziali per le funzioni istituzionali del Comune, da valorizzare o vendere. L'obbligazione giuridica nasce al momento del rogito, momento in cui l'entrata viene accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto. Se l'entrata è incassata prima del rogito, l'accertamento avviene anticipatamente, rispettando i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie, sono destinate a finanziare spese di investimento che aumentino il valore patrimoniale dell'ente, con una quota del 10% destinata all'estinzione anticipata dei prestiti, come previsto dall'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

Sulla base del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, l'ente prevede di attuare le seguenti dismissioni immobiliari:

NESSUNA

Entrate da contributi in conto capitale da altri Enti Pubblici

Le entrate in conto capitale comprendono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti sono erogazioni a favore di terzi per finanziare spese di investimento, senza controprestazione. L'assenza di controprestazione comporta una riduzione del patrimonio dell'erogante e un incremento di quello del beneficiario. In assenza di vincoli specifici, tali contributi sono destinati genericamente agli investimenti.

I trasferimenti in conto capitale sono anch'essi erogazioni senza controprestazione, ma destinate a spese non relative a investimenti, come:

- Copertura di spese eccezionali o perdite;
- Lasciti e donazioni non vincolati a investimenti o spese correnti (se di valore modesto, sono trasferimenti correnti);
- Indennizzi per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazione;
- Cancellazione di crediti inesigibili derivanti da finanziamenti a fondo perduto.

I contributi agli investimenti comprendono anche finanziamenti ministeriali o regionali, come quelli del P.N.R.R., destinati a opere pubbliche.

Durante il periodo di riferimento, l'ente prevede di:

- Cercare finanziamenti per specifici progetti;
- Accertare entrate da contributi già previsti per iniziative come l'efficientamento energetico ed idrico;
- Registrare finanziamenti già concessi secondo i cronoprogrammi approvati.

Entrate da rilascio di permessi a costruire

Tra le entrate in conto capitale, le entrate da permessi a costruire rivestono particolare importanza. In base alla programmazione urbanistica vigente o agli strumenti urbanistici attuativi previsti, l'ente prevede una bassa acquisizione di tale natura di entrata.

Ai sensi del comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016, i proventi derivanti dai titoli abilitativi edili e dalle sanzioni sono destinati esclusivamente a:

- Realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Risanamento di complessi edili in centri storici e periferie degradate;
- Interventi di riuso, rigenerazione e demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi pubbliche;
- Tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche per la prevenzione e mitigazione dei rischi;
- Promozione dell'insediamento di attività agricole nell'ambito urbano;
- Spese di progettazione per opere pubbliche.

Dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate possono essere destinate al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti.

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
200	Contributi agli investimenti	€ 66.910,57	€ 423.870,01	€ 528.857,29	€ 712.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00
300	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400	Entrate da alienazione di beni materiali	€ 0,00	€ 11.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

	e immateriali						
500	Altre entrate in conto capitale	€ 7.403,84	€ 8.242,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

1.3 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art.204 del TUEL, il COMUNE DI LONA LASES nel periodo di riferimento del presente DUP, prevede:

- Nel triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Anticipazione di tesoreria

Nel periodo di riferimento del presente DUP l'Ente **non prevede** di far ricorso all'anticipazione di Tesoreria, disposta ai sensi e nei limiti di cui all'art.222 del TUEL.

2 - Spese

Il D.lgs. 118/2011, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresenta le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Esse si distinguono ulteriormente in sei "Titoli" che, a loro volta, si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitolo e articoli.

I titoli di uscita sono:

- **Titolo I - Spese correnti**

Sono le spese sostenute dall'ente per la remunerazione del proprio personale, per l'acquisto di beni e servizi, per l'erogazione di trasferimenti a terzi a titolo di liberalità, in assenza quindi di controprestazioni, per interessi passivi, rimborsi e altre spese la cui utilità riguarda beni e servizi o il pagamento di oneri riferibili all'esercizio di riferimento.

- **Titolo II - Spese in conto capitale**

Sono le spese relative a:

- a) Tributi in conto capitale a carico dell'ente
- b) Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
- c) Contributi agli investimenti
- d) Altri trasferimenti in conto capitale
- e) Altre spese in conto capitale

- **Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie**

Sono le spese relative a:

- a) Acquisizioni di attività finanziarie
- b) Concessione crediti di breve termine
- c) Concessione crediti di medio-lungo termine
- d) Altre spese per incremento di attività finanziarie

- **Titolo IV - Rimborso prestiti**

Riguardano le spese per la chiusura delle operazioni di finanziamento attivate dall'ente su mezzi di finanziamento e titoli a breve e medio-lungo termine e comprende:

- a) Rimborso di titoli obbligazionari
- b) Rimborso prestiti a breve termine
- c) Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- d) Rimborso di altre forme di indebitamento
- e) Fondi per rimborso prestiti

- **Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

Sono le spese sostenute per rimborsare le anticipazioni concesse dal tesoriere/cassiere all'Ente, per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione della chiusura delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è contabilizzata al lordo delle corrispondenti entrate. Pertanto, tutte le operazioni di rimborso delle anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere devono essere registrate, evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate. Al fine di rendere possibile la contabilizzazione "al lordo" il principio contabile generale della competenza finanziaria prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

- **Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro**

Sono uscite effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di entrata del medesimo importo complessivo.

2.1 - Analisi delle spese

Titolo	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziame nti)	2027 (Stanziame nti)	2028 (Stanziame nti)
1	Spese correnti	€ 822.220,51	€ 955.538,17	€ 1.281.416,22	€ 932.973,27	€ 887.573,27	€ 887.573,27
2	Spese in conto capitale	€ 484.224,02	€ 385.459,36	€ 713.857,29	€ 812.000,00	€ 167.000,00	€ 167.000,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 16.078,63	€ 16.286,59	€ 9.366,47	€ 2.266,47	€ 2.266,47	€ 2.266,47
5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 156.119,29	€ 172.135,43	€ 507.250,00	€ 507.250,00	€ 507.250,00	€ 507.250,00

2.2 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese correnti comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente.

In particolare, l'Ente dovrà orientare la propria attività al fine di garantire, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dell'equilibrio di bilancio, lo svolgimento dei servizi pubblici con particolare riferimento alle funzioni fondamentali, così come elencate e disciplinate dall'art. 19 del Decreto Legge 95/2012, che di seguito si riportano:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.

Concorso dell'ente alla spending review

La normativa in questione non trova applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento.

2.3 - Programmazione delle risorse finanziarie destinate al personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

L'ente destina ai fabbisogni di personale la seguente programmazione di risorse finanziarie.

Risorsa finanziaria	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Risorse finanziarie personale in servizio	€ 314.100,00	€ 254.500,00	€ 254.500,00
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 314.100,00	€ 254.500,00	€ 254.500,00

Nella tabella di seguito si riportano le spese del personale nel triennio 2026/2028 e l'incidenza percentuale di tali spese sulla Spesa Corrente totale

Anno di riferimento	2026	2027	2028
Spesa personale	€ 318.700,00	€ 254.500,00	€ 234.700,00
Spesa corrente	€ 909.592,72	€ 859.741,08	€ 836.547,22
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	35,04%	29,60%	28,06%

2.4 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 37 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmati dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non sono previsti nuovi acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2026/2028.

2.5 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

Nelle tabelle successive, il programma triennale 2026/2028 delle opere pubbliche.

SPESA DI INVESTIMENTO 2026										
codice	Cap.	Descrizione	Stanziamento 2026	FPV entrata 2026	Altre entrate (contributi dalla Comunità)	trasferimenti o PAT Fondo di Riserva	Cap. 190008 Budget 2022 e precedenti	Cap. 190000 inv. Minori	Cap. 1970000 canoni aggiuntivi BIM	Totale a pareggio
Misone 01 - Servizi istituzionali generali e gestione										
Programma 2 - Segreteria generale										
01.02.2.02	211600	Acquisto di arredi uffici comunali	5.000,00	0,00		0,00	0,00	5.000,00		5.000,00
01.02.2.02	212170	Acquisto manutenzione fotocopiatrici/stampanti uffici	2.500,00	0,00		0,00	0,00	2.500,00		2.500,00
Programma 5 - Gestione beni demaniali e patrimoniali										
01.05.2.02	2151201	Manutenzione straordinaria immobili e relativi impianti	10.000,00	0,00		0,00	0,00	10.000,00		10.000,00
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi										
01.08.2.02	2121801	Acquisti software e hardware per informazionizzazione uffici	10.000,00	0,00		0,00	0,00	10.000,00		10.000,00
Misone 04 - Istruzione e diritto allo studio										
Programma 01 - Istruzione prescolastica										
04.01.2.02	241700	Contributo straordinario Scuola Materna di Lona	3.000,00	0,00			0,00	3.000,00		3.000,00
Programma 02 - Altri ordini di Istruzione non universitaria										
04.02.2.02	242105	Manutenzione straordinaria Scuole Elementari	15.000,00	0,00		0,00	0,00	15.000,00		15.000,00
Misone 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale										
05.02.2.02	252000	Manutenzione straordinaria Centro Sociale di Lona	10.000,00	0,00		10.000,00	0,00	0,00		10.000,00
Misone 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa										
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio										
08.01.2.05	291620	Regolarizzazioni catastali, tassa espropri, frazionamenti, pubblicazioni, studi tecnici revisione strumenti urbanistici e	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
08.01.2.05	291700	Contributi utilizzo porfido in pavimentazione anditi strade	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
Misone 09 - Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente										
Programma 02 - Investimenti fissi lordi										
09.02.2.02	295700	Progetto lavori di abbellimento urbano	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
09.02.2.02	296500	Piano di Gestione Forestale Aziendale L.P. 11/2007	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato										
09.04.2.02	294100	Manutenzione straordinaria acquedotti comunitali (rilevante IVA)	40.000,00	0,00		40.000,00	0,00	0,00		40.000,00
09.04.2.02	2941020	Manutenzione straordinaria acquedotto comunale: rifacimento trat	545.000,00	0,00	435.000,00	110.000,00	0,00	0,00		545.000,00
09.04.2.02	294152	Manutenzione straordinaria fognature	15.000,00	0,00		15.000,00	0,00	0,00		15.000,00
09.04.2.05	294700	Servizio idrico intercomunale: quota straordinaria Comunità Valle Cembra	3.500,00	0,00		3.500,00	0,00	0,00		3.500,00
Misone 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione										
09.05.2.02	2955501	Piano di gestione Rete delle Riserve - trasferimento allente capofit	10.000,00			10.000,00	0,00			10.000,00
Misone 10 - Trasporti e diritto alla mobilità										
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali										
10.05.2.02	281189	Manutenzione straordinaria viabilità e segnaletica stradale	20.000,00	0,00		20.000,00	0,00	0,00		20.000,00
10.05.2.02	281510	Acquisto attrezzatura varia per cantiere comunale	5.000,00	0,00		0,00	0,00	5.000,00		5.000,00
10.05.2.02	281531	Manutenzione straordinaria automezzi comuni	3.000,00	0,00		0,00	0,00	3.000,00		3.000,00
10.05.2.02	282112	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	8.000,00	0,00		8.000,00	0,00	0,00		8.000,00
10.05.2.03	2813001	Trasferimento al Comune di Cembra Lisignago per i lavori di colleg	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00				
Misone 11 - Soccorso civile										
Programma 01 - Sistema di protezione civile										
11.01.2.05	293700	Contributo straordinario ai VFF	2.000,00	0,00		0,00	0,00	2.000,00		2.000,00
Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali										
Misone 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i moniri e per asili nido										
12.09.2.02		Contributo straordinario all'asilo nido	0,00	0,00			0,00	0,00		0,00
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo										
12.08.2.02	21034000	Contributi straordinari ad enti e associazioni	0,00	0,00			0,00	0,00		
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale										
12.09.2.02	2105110	Manutenzione straordinaria cimiteri	5.000,00	0,00			0,00	5.000,00		5.000,00
		TOTALI	812.000,00	100.000,00	,00	435.000,00	216.500,00	,00	60.500,00	812.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO 2027								
codice	Cap.	Descrizione	Stanziamento 2027	FPV entrata 2027	Altre entrate (contributi dalla Comunità)	Cap. 190008 Budget 2022 e precedenti	Cap. 190000 inv. Minorì	Cap. 1970000 canoni aggiuntivi BIM
Misone 01 - Servizi istituzionali generali e gestione								
Programma 2 - Segreteria generale								
01.02.2.02	211600	Acquisto di arredi uffici comunali	5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
01.02.2.02	212170	Acquisto manutenzione fotocopiatici/stampanti uffici	2.500,00		0,00	0,00	0,00	2.500,00
Programma 5 - Gestione beni demaniali e patrimoniali								
01.05.2.02	2151201	Manutenzione straordinaria immobili e relativi impianti	10.000,00		0,00	0,00	0,00	10.000,00
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi								
01.08.2.02	2121801	Acquisti software e hardware per informatizzazione uffici	10.000,00		0,00	0,00	0,00	10.000,00
Misone 04 - Istruzione e diritto allo studio								
Programma 01 - Istruzione prescolastica								
04.01.2.02	241700	Contributo straordinario Scuola Materna di Lona	3.000,00		0,00		0,00	3.000,00
Programma 02 - Altri ordinamenti di Istruzione non universitaria								
04.02.2.02	242105	Manutenzione straordinaria Scuole Elementari	15.000,00		0,00	0,00	0,00	15.000,00
Misone 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								
05.02.2.02	252000	Manutenzione straordinaria Centro Sociale di Lona	10.000,00		0,00	10.000,00	0,00	0,00
Misone 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio								
08.01.2.05	291620	Regolarizzazioni catastali, tassa espropri, frazionamenti, pubblicazioni, studi tecnici revisione strumenti urbanistici e	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
08.01.2.05	291700	Contributi utilizzo porfido in pavimentazione anditi strade	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Misone 09 - Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente								
Programma 02 - Investimenti fissi lordi								
09.02.2.02	295700	Progetto lavori di abbellimento urbano	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
09.02.2.02	296500	Piano di Gestione Forestale Aziendale L.P. 11/2007	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato								
09.04.2.02	294100	Manutenzione straordinaria acquedotti comunali (rilevante IVA)	40.000,00		0,00	40.000,00	0,00	0,00
09.04.2.02	294110	Manutenzione straordinaria acquedotto industriale (rilevante IVA)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
09.04.2.02	294152	Manutenzione straordinaria fognature	15.000,00		0,00	15.000,00	0,00	15.000,00
09.04.2.05	294700	Servizio idrico intercomunale: quota straordinaria Comunità Valle Cembra	3.500,00		0,00	3.500,00	0,00	3.500,00
Misone 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione								
09.05.2.02	2955501	Piano di gestione Rete delle Riserve - trasferimento allente capofila	10.000,00			10.000,00	0,00	10.000,00
Misone 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali								
10.05.2.02	281189	Manutenzione straordinaria viabilità e segnaletica stradale	20.000,00		0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
10.05.2.02	281510	Acquisto attrezzatura varia per cantiere comunale	5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
10.05.2.02	281531	Manutenzione straordinaria automezzi comunali	3.000,00		0,00	0,00	0,00	3.000,00
10.05.2.02	282112	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	8.000,00		0,00	8.000,00	0,00	8.000,00
Misone 11 - Soccorso civile								
Programma 01 - Sistema di protezione civile								
11.01.2.05	293700	Contributo straordinario ai VVFF	2.000,00		0,00	0,00	0,00	2.000,00
Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali								
Misone 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i moniri e per asili nido								
12.09.2.02		Contributo straordinario all'asilo nido	0,00		0,00		0,00	0,00
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo								
12.08.2.02	21034000	Contributi straordinari ad enti e associazioni	0,00		0,00		0,00	0,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale								
12.09.2.02	2105110	Manutenzione straordinaria cimiteri	5.000,00		0,00		0,00	5.000,00
		TOTALI	167.000,00	-	,00	106.500,00	,00	60.500,00
								167.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO 2028								
codice	Cap.	Descrizione	Stanziamento 2028	FPV entrata 2027	Altre entrate (contributi dalla Comunità)	Cap. 190008 Budget 2022 e precedenti	Cap. 190000 inv. Minorì	Cap. 1970000 canoni aggiuntivi BIM
Misone 01 - Servizi istituzionali generali e gestione								
Programma 2 - Segreteria generale								
01.02.2.02	211600	Acquisto di arredi uffici comunali	5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
01.02.2.02	212170	Acquisto manutenzione fotocopiatrici/stampanti uffici	2.500,00		0,00	0,00	0,00	2.500,00
Programma 5 - Gestione beni demaniali e patrimoniali								
01.05.2.02	2151201	Manutenzione straordinaria immobili e relativi impianti	10.000,00		0,00	0,00	0,00	10.000,00
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi								
01.08.2.02	2121801	Acquisti software e hardware per informatizzazione uffici	10.000,00		0,00	0,00	0,00	10.000,00
Misone 04 - Istruzione e diritto allo studio								
Programma 01 - Istruzione prescolastica								
04.01.2.02	241700	Contributo straordinario Scuola Materna di Lona	3.000,00		0,00		0,00	3.000,00
Programma 02 - Altri ordinamenti di Istruzione non universitaria								
04.02.2.02	242105	Manutenzione straordinaria Scuole Elementari	15.000,00		0,00	0,00	0,00	15.000,00
Misone 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								
05.02.2.02	252000	Manutenzione straordinaria Centro Sociale di Lona	10.000,00		0,00	10.000,00	0,00	0,00
Misone 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio								
08.01.2.05	291620	Regolarizzazioni catastali, tassa espropri, frazionamenti, pubblicazioni, studi tecnici revisione strumenti urbanistici e	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
08.01.2.05	291700	Contributi utilizzo porfido in pavimentazione anditi strade	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Misone 09 - Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente								
Programma 02 - Investimenti fissi lordi								
09.02.2.02	295700	Progetto lavori di abbellimento urbano	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
09.02.2.02	296500	Piano di Gestione Forestale Aziendale L.P. 11/2007	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato								
09.04.2.02	294100	Manutenzione straordinaria acquedotti comunali (rilevante IVA)	40.000,00		0,00	40.000,00	0,00	0,00
09.04.2.02	294110	Manutenzione straordinaria acquedotto industriale (rilevante IVA)	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
09.04.2.02	294152	Manutenzione straordinaria fognature	15.000,00		0,00	15.000,00	0,00	15.000,00
09.04.2.05	294700	Servizio idrico intercomunale: quota straordinaria Comunità Valle Cembra	3.500,00		0,00	3.500,00	0,00	3.500,00
Misone 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione								
09.05.2.02	2955501	Piano di gestione Rete delle Riserve - trasferimento allente capofila	10.000,00			10.000,00	0,00	10.000,00
Misone 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali								
10.05.2.02	281189	Manutenzione straordinaria viabilità e segnaletica stradale	20.000,00		0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
10.05.2.02	281510	Acquisto attrezzatura varia per cantiere comunale	5.000,00		0,00	0,00	0,00	5.000,00
10.05.2.02	281531	Manutenzione straordinaria automezzi comunali	3.000,00		0,00	0,00	0,00	3.000,00
10.05.2.02	282112	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	8.000,00		0,00	8.000,00	0,00	8.000,00
Misone 11 - Soccorso civile								
Programma 01 - Sistema di protezione civile								
11.01.2.05	293700	Contributo straordinario ai VVFF	2.000,00		0,00	0,00	0,00	2.000,00
Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali								
Misone 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i moniri e per asili nido								
12.09.2.02		Contributo straordinario all'asilo nido	0,00		0,00		0,00	0,00
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo								
12.08.2.02	21034000	Contributi straordinari ad enti e associazioni	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale								
12.09.2.02	2105110	Manutenzione straordinaria cimiteri	5.000,00		0,00		0,00	5.000,00
		TOTALI	167.000,00	-	,00	106.500,00	,00	60.500,00
								167.000,00

2.6 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte):

N	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anni di impegno fondi
1	Realizzazione smaltimento acque reflue fraz. Piazzole	2023
2	Rifacimento/potenziamento rete acquedottistica lotti 1, 2, 3	2024

2.7 - Investimenti relativi al PNRR

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

- a) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.
- b) Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.
- c) Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.
- d) Missione 4 - Istruzione e ricerca
Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro.
- e) Missione 5 - Inclusione e coesione
Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.
- f) Missione 6 - Salute
Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

Intervento PNRR - M1C1 - Inv. 1.4.3 Adozione App IO - CUP: F81F24000150006

Intervento PNRR - M1C1 - Inv. 1.4.4 Adozione identità digitale SPID CIE- CUP:

F81F22002960006

Intervento PNRR - M1C1 - Inv. 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - CUP:

F81F22004690006

Intervento PNRR - Inv. 1.3.1 Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND) - CUP:

F51F2201059006

Intervento PNRR M1C1 - Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" - Misura 1.4.5

"Piattaforma Notifiche Digitali" - CUP: F81F22006160006

Intervento PNRR M1C1 - Investimento 1.4 - "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale (ANPR) - Adesione allo stato civile digitale (ANSC) - Comuni – CUP: F51F24005550006

Intervento PNRR M1C1 - Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali Comuni" - CUP: F81C23001390006

Riportare opere suddivise per Amministrazione centrale, CUP, importo progetto, eventuali co-finanziamenti, stato progetto, etc.

Intervento	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato (mandati)	Fase di Attuazione
Intervento PNRR - M1C1 - Inv. 1.4.3 Adozione App IO - CUP: F81F24000150006	07/02/2026	2.673,00	2.086,81	0,00	Completato da liquidare
Intervento PNRR - M1C1 - Inv. 1.4.4 Adozione identità digitale SPID CIE - CUP: F81F22002960006	12/07/2025	14.000,00	6.575,80	6.575,80	Liquidato
Intervento PNRR - M1C1 - Inv. 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - CUP: F81F22004690006	07/11/2025	79.922,00	30.558,66	30.558,66	Completato da liquidare
Intervento PNRR - Inv. 1.3.1 Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND) - CUP: F51F22010590006	15/10/2025	10.172,00	3.177,61	0,00	Liquidato
Intervento PNRR M1C1 - Investimento 1.4 "Servizi e Cittadinanza Digitale" - Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" - CUP: F81F22006160006	26/01/2026	23.147,00	2.013,00	0,00	Avviato
Intervento PNRR M1C1 - Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali Comuni" - CUP: F81C23001390006	02/12/2025	42.824,00	19.185,72	0,00	In verifica per liquidazione
Intervento PNRR M1C1 - Investimento 1.4 - "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale (ANPR) - Adesione allo stato civile digitale (ANSC) - Comuni - CUP: F51F24005550006	11/11/2025	3.928,40	3.050,00	0,00	In verifica per liquidazione

3 - Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per ciascuna delle annualità del triennio di riferimento l'ente ha previsto di:

(indicare le fattispecie utilizzate)

- Destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria

3.1 - Equilibrio di cassa

Ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Previsioni di cassa

L'ente relativamente all'annualità 2025 presenta un fondo cassa finale così dettagliato:

	Importo
--	----------------

Si riportano di seguito le previsioni per titoli.

Entrate	Cassa anno di riferimento del bilancio 2026 (E)	Spese	Cassa anno di riferimento del bilancio 2026 (S)
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 595.117,66		
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 270.673,34	TITOLO 1 - Spese correnti	€ 1.332.449,84
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 516.825,16		
TITOLO 3 - Entrate	€ 310.589,77		

extratributarie			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	€ 650.646,20	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 452.667,73
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00
Totale entrate finali	€ 1.748.734,47	Totale spese finali	€ 1.785.117,57
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	€ 0,00	TITOLO 4 - Rimborsso di prestiti	€ 2.266,47
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 606.314,99	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 841.633,27
Totale titoli	€ 2.355.049,46	Totale titoli	€ 2.629.017,31
Totale complessivo entrate	€ 2.950.167,12	Totale complessivo spese	€ 2.629.017,31
Fondo di cassa finale presunto	€ 321.149,81		

4 - Principali obiettivi delle Missioni attivate

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/ del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Di seguito la descrizione da Glossario di ogni missione:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
mantenere il livello dei servizi esistenti rinviando alle Linee Programmatiche di Mandato 2024 - 2030

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

mantenere il livello dei servizi esistenti rinviano alle Linee Programmatiche di Mandato 2024 - 2030

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
mantenere il livello dei servizi esistenti rinviano alle Linee Programmatiche di Mandato 2024 - 2030

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
mantenere il livello dei servizi esistenti rinviano alle Linee Programmatiche di Mandato 2024 - 2030

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:

mantenere il livello dei servizi esistenti rinviano alle Linee Programmatiche di Mandato 2024 - 2030

Missione 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
mantenere il livello dei servizi esistenti rinviano alle Linee Programmatiche di Mandato 2024 - 2030

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
mantenere il livello dei servizi esistenti rinviano alle Linee Programmatiche di Mandato 2024 - 2030

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
mantenere il livello dei servizi esistenti rinviano alle Linee Programmatiche di Mandato 2024 - 2030

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
mantenere il livello dei servizi esistenti rinviano alle Linee Programmatiche di Mandato 2024 - 2030

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
mantenere il livello dei servizi esistenti rinviano alle Linee Programmatiche di Mandato 2024 - 2030

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
mantenere il livello dei servizi esistenti rinviano alle Linee Programmatiche di Mandato 2024 - 2030

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
mantenere il livello dei servizi esistenti rinviano alle Linee Programmatiche di Mandato 2024 - 2030

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende:
mantenere il livello dei servizi esistenti rinviano alle Linee Programmatiche di Mandato 2024 - 2030

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento agli stanziamenti della Missione 20, il COMUNE DI LONA LASES effettuerà gli stanziamenti riferiti agli accantonamenti obbligatori.

- Fondo di riserva ordinario:

2026	2027	2028
Euro 19.096,22	Euro 16.044,58	Euro 14.117,22

- Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE):

2026	2027	2028
Euro 27.980,55	Euro 27.832,19	Euro 31.226,05

- Altri Fondi:

	2026	2027	2028
Fondo indennità di fine mandato	Euro 700,00	Euro 700,00	Euro 700,00

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Con riferimento alla Missione, l'ente ha previsto, in via prudenziale, lo stanziamento di Euro 250.000,00 quali somme per rimborso di anticipazioni finanziarie.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Analisi delle spese per missione

Mis sio ne	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 480.270,98	€ 634.449,82	€ 867.169,50	€ 569.330,00	€ 535.130,00	€ 535.130,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	€ 45.227,69	€ 78.826,54	€ 67.700,00	€ 69.400,00	€ 64.400,00	€ 64.400,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 11.858,39	€ 44.940,16	€ 17.100,00	€ 21.600,00	€ 17.600,00	€ 17.600,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 1.652,13	€ 1.900,00	€ 3.250,00	€ 2.650,00	€ 2.650,00	€ 2.650,00
7	Turismo	€ 13.317,54	€ 13.269,63	€ 15.500,00	€ 15.250,00	€ 15.250,00	€ 15.250,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 710,80	€ 11.159,60	€ 40.550,00	€ 850,00	€ 850,00	€ 850,00
9	Sviluppo	€ 601.723,55	€ 305.718,09	€ 471.552,20	€ 728.300,00	€ 183.300,00	€ 183.300,00

	sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 136.886,28	€ 231.361,20	€ 366.203,00	€ 262.050,00	€ 163.050,00	€ 163.050,00
11	Soccorso civile	€ 11.355,22	€ 9.977,41	€ 62.725,69	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 3.441,95	€ 7.928,58	€ 26.900,00	€ 16.300,00	€ 16.300,00	€ 16.300,00
14	Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 1.466,50	€ 1.466,50	€ 1.466,50	€ 1.466,50	€ 0,00
20	Fondi e accantonamenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 49.156,62	€ 47.776,77	€ 44.576,77	€ 46.043,27
50	Debito pubblico	€ 16.078,63	€ 16.286,59	€ 9.366,47	€ 2.266,47	€ 2.266,47	€ 2.266,47
60	Anticipazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

99	Servizi per conto terzi	€ 156.119,29	€ 172.135,43	€ 507.250,00	€ 507.250,00	€ 507.250,00	€ 507.250,00
----	----------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

5 - Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente, nel periodo di bilancio, intende: non sono previste alienazioni mentre è prevista l'acquisizione di un'area prospiciente al lago in cessione dalla Provincia Autonoma di Trento.

La variante non sostanziale al P.R.G. del Comune di Lona-Lases, ai sensi dell'art. 39 della L.P. 04/08/2015 n. 15, è stata adottata in via definitiva con la delibera consiliare n. 13 di data 10/09/2020.

La Previsione massima di popolazione insediabile è pari a 950 abitanti per la verifica gli standard urbanistici.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non si rilevano cambiamento da annotare.

L'assegnazione di beni in uso a terzi rappresenta una pratica comune negli enti pubblici, in particolare nei comuni italiani.

Gli enti possono concedere temporaneamente l'utilizzo di propri beni, quali edifici, spazi pubblici o attrezzature, a enti, associazioni o privati per svariati fini, come attività culturali, ricreative, sociali o economiche. Tale modalità offre ai comuni l'opportunità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e promuovere lo sviluppo locale, consentendo ai terzi di accedere a beni che altrimenti rimarrebbero inutilizzati. Tuttavia, la gestione di questo processo richiede una rigorosa valutazione delle richieste, la definizione di regole chiare e trasparenti, nonché la stipula di appositi accordi contrattuali che regolino diritti, doveri e responsabilità delle parti coinvolte. È cruciale che tale pratica sia condotta nel rispetto delle normative vigenti e degli interessi della collettività.

6 - Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) è composto da un insieme di soggetti che, a vario titolo, sono riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo. La sua definizione è regolata dal D.P.C.M. 28/12/2011 in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011, con successivi aggiornamenti normativi.

1. **Organismi strumentali:** articolazioni organizzative dell'amministrazione pubblica capogruppo, privi di personalità giuridica ma con autonomia contabile. Sono già inclusi nel rendiconto dell'ente capogruppo.
2. **Enti strumentali:** soggetti pubblici o privati con personalità giuridica e autonomia contabile, tra cui aziende speciali, enti autonomi, consorzi e fondazioni.
3. **Enti strumentali controllati:** enti pubblici o privati su cui la capogruppo esercita controllo attraverso:
 - Possesso della maggioranza dei voti esercitabili.
 - Potere di nomina/rimozione della maggioranza degli organi decisionali.
 - Maggioranza dei diritti di voto nelle decisioni strategiche.
 - Obbligo di ripianare disavanzi in misura superiore alla quota di partecipazione.
 - Influenza dominante su gestione e tariffe, derivante da contratti o statuti.
4. **Enti strumentali partecipati:** soggetti in cui l'amministrazione detiene una partecipazione, senza però esercitare un controllo diretto.
5. **Società partecipate e controllate:**
 - **Società controllate:** la capogruppo detiene la maggioranza dei voti o esercita un'influenza dominante tramite patti parasociali o clausole contrattuali. L'attività si considera **prevalente** se oltre l'80% del fatturato deriva da rapporti con l'ente controllante.
 - **Società partecipate:** società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali. Dal 2019, includono società in cui l'ente detiene almeno il 20% dei voti (o il 10% se quotata).

Non rientrano nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende sottoposti a procedura concorsuale, mentre sono inclusi quelli in liquidazione.

Il GAP può includere gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o imprese, aggregando i relativi bilanci consolidati per una visione unitaria della gestione finanziaria. Questa definizione garantisce trasparenza e uniformità nel rendiconto delle amministrazioni pubbliche, assicurando un controllo efficace sulle risorse e sulle partecipazioni.

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Di seguito è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

Denominazione	Partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Capitale Sociale Nominale	Valore nominale partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini - Società cooperativa	Diretta	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali	0,54	9.553,40	51,64
Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale	Diretta	Gestione del servizio di raccolta e avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti solidi urbani	1,24	525.889,00	6.521,02
Trentino Digitale S.p.A.	Diretta	produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico	0,003700	6.433.680,00	238,05
Trentino Riscossioni S.p.A.	Diretta	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate	0,0078	1.000.000,00	78,00
Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè Valle di Cembra S. cons. r.l. in liquidazione	Diretta	promozione, commercializzazione e valorizzazione turistica d'ambito	0,6243	95.000,00	593,12
Trentino Mobilità S.p.A.	Diretta	gestione di aree di sosta a pagamento degli Enti soci e di servizi legati alla mobilità	0,04	1.355.000,00	5,00
AmAmbiente S.p.A.	Diretta	gestione del ciclo idrico, dell'igiene ambientale, dell'illuminazione pubblica, delle energie rinnovabili e delle onoranze funebri.	0,002	45.000.000,00	1.000,00

Alienazione di partecipazioni

L'alienazione delle partecipazioni è un processo attraverso il quale le amministrazioni locali cedono quote di società o enti di cui sono proprietarie.

Queste cessioni possono avvenire per diverse ragioni, tra cui la necessità di ottenere liquidità per investimenti o per far fronte a debiti, oppure per ottimizzare la gestione di risorse e servizi.

È fondamentale che le alienazioni siano gestite con trasparenza e responsabilità, coinvolgendo la partecipazione delle comunità interessate e garantendo il rispetto degli interessi pubblici. La pianificazione strategica e la valutazione degli impatti a lungo termine sono essenziali per

assicurare che tali decisioni siano prese nell'interesse generale e nel rispetto del principio di sostenibilità socio-economica.

Nel triennio di riferimento non si prevede alienazione di partecipazioni.

Acquisto di partecipazioni

L'acquisto di partecipazioni da parte dei comuni italiani consiste nell'acquisizione di quote societarie o di enti operanti nei settori ritenuti strategici o di rilevanza pubblica. Questo processo implica un'attenta analisi finanziaria e strategica da parte dell'amministrazione comunale al fine di valutare l'opportunità e la convenienza dell'investimento. Le motivazioni possono essere molteplici, tra cui il controllo diretto sulla gestione dei servizi pubblici, la diversificazione degli investimenti finanziari o la promozione dello sviluppo economico locale. L'acquisizione di partecipazioni richiede la valutazione di diversi fattori, tra cui l'andamento finanziario dell'azienda target, il potenziale impatto sull'erogazione dei servizi pubblici e la conformità normativa. È fondamentale che il processo sia condotto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e in conformità con i principi di trasparenza e governance pubblica.

Nel triennio di riferimento non si prevede acquisto di partecipazioni.